

ORE 12

Anno XXV - Numero 127 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Crescita costante degli indici Euribor e contestuale aumento della rata per i mutui variabili già in essere.

Volano le richieste per quelli fissi

Mutui, nuovi guai

Nel corso del primo trimestre 2023 la crescita costante degli indici di riferimento Euribor – con il contestuale aumento della rata per i mutui variabili già in essere – hanno impresso una forte accelerazione sulle richieste di

mutui a tasso fisso ed anche su quelle di surroga. Secondo la Bussola Mutui CRIF e MutuiSupermarket.it, il mutuo fisso è stato richiesto dalle famiglie sui canali online nel 93% dei casi rispetto al 58% del trimestre precedente. Allo

stesso tempo, la difficile congiuntura ha prodotto un rallentamento delle compravendite residenziali nel mercato immobiliare e di conseguenza anche la richiesta di mutui ipotecari.

Servizio all'interno



Pensioni, la riforma si vedrà solo nel 2024

Nel 2023 sarà affrontato in maniera prioritaria il tema della flessibilità in uscita

Riforma pensioni, in vista della manovra 2024 il Governo convoca il primo tavolo tecnico sulla flessibilità in uscita, i temi e il dibattito. Sul lungo periodo bisogna arrivare a un «rafforzamento del sistema previdenziale, con particolare riguardo alle pensioni future». Nel frattempo si ragiona di pensione anticipata con formule di flessibilità in uscita da prorogare, eventualmente, nel 2024. Fondamentalmente è stato confermato un andamento già emerso: la riforma pensioni non si riuscirà a fare nemmeno nel 2023 e se ne riparerà nel 2024. Per questo motivo si affronta prioritariamente il tema della flessibilità in uscita.



Incentivo del 60% della retribuzione lorda disponibile

C'è il bonus lavoro per giovani under 30 assunti dal 1 giugno

DL Lavoro: Bonus assunzione giovani fino a 30 anni: per i datori di lavoro un sgravio al 60% della retribuzione previdenziale lorda per 12 mesi. Fra le misure inserite nel Decreto Lavoro c'è anche un nuovo sgravio contributivo per aziende che assumono giovani under 30 che non studiano e non lavorano (Neet). Si tratta di un incentivo pari al 60% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, riconosciuto per un anno (12 mesi) a fronte di nuove assunzioni effettuate a decorrere dal 1° giugno 2023 fino alla fine dell'anno.

Servizio all'interno



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Eco-sostenibile.

Rg: GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Ente | redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn
www.ppn.gov.it

Stampa | 06-4220899 | 06-4220817
E-mail: redazione@ppn.gov.it

SEGNALA SU

Riforma delle pensioni, il Governo studia come cambiare



Riforma pensioni, in vista della manovra 2024 il Governo convoca il primo tavolo tecnico sulla flessibilità in uscita, i temi e il dibattito. Sul lungo periodo bisogna arrivare a un «rafforzamento del sistema previdenziale, con particolare riguardo alle pensioni future». Nel frattempo si ragiona di pensione anticipata con formule di flessibilità in uscita da prorogare, eventualmente, nel 2024. Fondamentalmente è stato confermato un andamento già emerso: la riforma pensioni non si riuscirà a fare nemmeno nel 2023 e se ne riparlerà nel 2024. Per questo motivo si affronta prioritariamente il tema della flessibilità in uscita.

Dell'impostazione dei lavori sui temi della previdenza si è parlato nel corso del vertice fra Governo e sindacati del 31 maggio che ha aperto una stagione di confronto sui temi fondamentali per l'economia e le parti sociali. «Il primo tavolo sarà sugli anticipi pensionistici» ha annunciato la premier ai sindacati. Significa parlare di Quota 103, Opzione Donna, APE social.

Quota 103 da prorogare con modifiche

La Quota 103 è attualmente in vigore per il solo 2023, prevede la pensione con 62 anni di età e 41 anni di contributi. Bisogna decidere se prorogarla anche nel 2024 così com'è o rivisitarla, introducendo di fatto un nuovo strumento di flessibilità in uscita (dopo al progressione degli ultimi cinque anni, con l'avvicinamento delle Quote 100, 102 e infine 103).

Cambiamenti anche per opzione donna

Le altre due forme di flessibilità in uscita attualmente previste, sempre solo fino alla fine del 2023, sono l'Opzione Donna e l'APE Sociale. Sul primo fronte, la manovra di quest'anno ha impresso una stretta sui requisiti, è aperto il dibattito sull'ipotesi di tornare alle regole precedenti, caldeggiata per esempio dai sindacati.

Attualmente l'Opzione Donna richiede 60 anni di età e 35 anni di contributi entro la fine del 2022 (un anno di età in meno per ogni figlio, fino a un massimo sconto di due anni). E, in più, l'appartenenza a una delle seguenti tipologie: lavoratrici licenziate o dipendenti di imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa, caregiver da almeno sei mesi, riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%. Le ipotesi di maggior flessibilità chiedono di eliminare questi ultimi requisiti, tornando ai soli paletti di età anagrafica e contribuzione.

Mutui, nuova tornata di rincari. Crescita costante degli indici Euribor



Nel corso del primo trimestre 2023 la crescita costante degli indici di riferimento Euribor – con il contestuale aumento della rata per i mutui variabilità in essere – hanno impresso una forse accelerazione sulle richieste di mutui a tasso fisso ed anche su quelle di surroga. Secondo la Bussola Mutui CRIF e MutuiSupermarket.it, il mutuo fisso è stato richiesto dalle famiglie sui canali online nel 93% dei casi rispetto al 58% del trimestre precedente. Allo stesso tempo, la difficile congiuntura ha prodotto un rallentamento delle compravendite residenziali nel mercato immobiliare e di conseguenza anche la richiesta di mutui ipotecari. Secondo lo schema riportato da MutuiOnline, al 1° giugno 2023 l'Euribor a 1 Mese è in calo da 3,211% a 3,21%, l'Euribor a 3 Mesi è analogamente in ribasso da 3,463% a 3,462%, l'Euribor a 6 Mesi scende da 3,746% a 3,721% e l'Euribor a 1 Anno da 3,939% a 3,875%. Eurirs 10 anni in calo da 2,97% a 2,95%, Eurirs 15 anni da 2,98% a 2,97% ed Eurirs 20 anni da 2,88% a 2,87%. L'Eurirs 25 anni è stabile a 2,73%, così come l'Eurirs 30 anni a 2,61%.

APE Sociale a un bivio

Infine l'APE Sociale è forse la misura meno controversa, viene prorogata così com'è da quale anno, consente di andare in pensione a 63 anni e 30 o 36 anni di contributi ai lavoratori appartenenti a una delle quattro categorie

ammesse: caregiver, riduzione capacità lavorativa pari almeno al 74%, disoccupati involontari che abbiano terminato di percepire il sussidio, addetti a mansioni gravose. Nei primi tre casi il requisito contributivo è pari a 30 anni, per i lavori gravosi sale a 36 anni.

Riforma Pensioni in Legge di Bilancio 2024

Questi dunque i temi sul tavolo tecnico che farà partire i lavori sulle pensioni. L'orizzonte temporale di questo dibattito sembra essere la prossima Legge di Stabilità. Successivamente, si parità con il discorso più complessivo sull'intero sistema previdenziale. Obiettivi: «garantire la tenuta del sistema ed evitare il manifestarsi di una bomba sociale nei prossimi decenni».

Giarrusso (Pe):
“Sinistra unita
proponga
alternativa, folle
attaccare Schlein”



"La segretaria di un partito appena eletta, viene osannata come salvatrice del mondo prima ancora che inizi il suo cammino. Sessanta giorni dopo viene invece additata come responsabile di una sconfitta ad elezioni amministrative che però non ha preparato lei, in alcun modo".

Così Dino Giarrusso, in una lettera appello pubblicata oggi sull'Huffington post, a commento delle ultime elezioni comunali. Prosegue l'europarlamentare: "Se non ci si dà una mossa in fretta, la destra avrà - a breve - oltre che il governo centrale anche quello di tutte le regioni e tutti i comuni, il che non è mai un bene in democrazia".



"Sarebbe bene quindi che i leader di tutti i partiti di opposizione collaborassero per avere una strategia comune - ciascuno mantenendo la propria identità - e offrissero un programma davvero alternativo e seducente ai cittadini", osserva ancora Giarrusso, che rincara: "Adesso serve lucidità, serve unità, servono idee, acume, capacità previsionali ed organizzative [...] Serve un cambio di orizzonte e di rotta insieme, una rivoluzione nel modo stesso di concepire il far politica, e il farlo a sinistra, o meglio in modo realmente alternativo a questa destra", conclude il suo appello l'europarlamentare catanese.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica Economia & Lavoro

Bonus Assunzioni under 30: incentivo dal 1° giugno



DL Lavoro: Bonus assunzione giovani fino a 30 anni: per i datori di lavoro un sgravio al 60% della retribuzione previdenziale lorda per 12 mesi. Fra le misure inserite nel Decreto Lavoro c'è anche un nuovo sgravio contributivo per aziende che assumono giovani under 30 che non studiano e non lavorano (Neet). Si tratta di un incentivo pari al 60% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, riconosciuto per un anno (12 mesi) a fronte di nuove assunzioni effettuate a decorrere dal 1° giugno 2023 fino alla fine dell'anno. Vediamo con precisione le regole sul nuovo bonus assunzioni. Il bonus assunzioni previsto dal nuovo Decreto Lavoro è applicabile dal 1° giugno 2023 e viene riconosciuto a tutti i datori di lavoro, esclusi quelli domestici per colf e badanti. Le assunzioni agevolate devono essere a tempo indeterminato, anche in somministrazione o in apprendistato professionalizzante, effettuate dal primo giugno al 31 dicembre 2023. Devono riguardare giovaniche

sono registrati al programma PON "Iniziativa occupazione giovani", attraverso il quale viene attuata l'iniziativa Garanzia Giovani.

Come ottenere l'incentivo INPS

Viene riconosciuto tramite conguaglio nelle denunce contributive Uniemens e, per ottenerlo, le imprese devono presentare specifica domanda. Le istanze si presentano online, l'INPS risponderà entro 5 giorni dalla presentazione in base alle risorse disponibili (all'esaurimento dei fondi, le domande non vengono più accolte e per il concesso vale l'ordine cronologico) e, a quel punto, l'assunzione dovrà essere effettuata entro i successivi 7 giorni; poi ci saranno altri 7 giorni per comunicarla all'Istituto di previdenza. Il nuovo bonus sarà cumulabile con altri incentivi, fra cui l'esonero triennale al 100% per nuove assunzioni prorogato dalla Legge di Bilancio, ma in questi casi scende al 20% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali.

Moody's: per il 2023 Pil italiano al +0,8%



Per quest'anno, l'agenzia di rating Moody's prevede un rialzo del Pil italiano del +0,8%, 0,5 punti percentuali in più rispetto alle stime di febbraio (+0,3%). E' quanto emerge dall'aggiornamento del Global Macro Outlook 2023-24, stilato dalla stessa Moody's. "Abbiamo alzato in modo modesto le nostre previsioni per l'Italia e per la Francia in risposta a prezzi calanti dell'energia e a un migliore inizio d'anno", fa sapere l'agenzia, che per il prossimo anno prevede un aumento del Pil italiano dello 0,4%, 0,2 punti in meno rispetto allo 0,6% precedentemente stimato.

L'obiettivo è quello di portare a circa 70mila nuove assunzioni di giovani under 30. La misura è finanziata per il 2023 con 80 milioni a valere sul programma operativo "Iniziativa occupazione giovani" - , secondo ripartizione regionale stabilita con provvedimento ANPAL attestato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del DL Lavoro - mentre per il 2024 la copertura è pari a 52 milioni di euro.

Ita, O'Leary (Ryanair): "Chiunque potrebbe gestirla meglio dei governi italiani, sono incompetenti"

"L'ingresso di Lufthansa in Ita fa parte di un processo di consolidamento inevitabile", inoltre chiunque potrebbe gestire meglio Ita dei governi italiani, che per anni hanno dimostrato di essere straordinariamente incompetenti". Così, in conferenza stampa a Bruxelles, l'ad di Ryanair,

Michael O'Leary. "Lufthansa farà con Ita la stessa cosa che ha fatto con le acquisizioni in Belgio, Austria e Svizzera: tutte le promesse scompaiono e l'Italia sarà usata per portare i passeggeri verso gli hub di Francoforte e Monaco", evidenzia O'Leary. "Per fortuna l'Italia non dipende più da un monopolio e i suoi passeggeri continueranno a volare grazie alle tariffe convenienti di Ryanair", prosegue. "A

Lufthansa non importa davvero dell'Italia, si preoccupa soltanto di trasformarla in una grande macchina di trasferimento passeggeri" verso la Germania, aggiunge O'Leary. Per quanto riguarda l'ok da parte dell'Antitrust, O'Leary non ha dubbi che "la Commissione europea apprenderà come sempre in automatico", dato che "Lufthansa ed Air France possono sempre comprare tutto ciò che vogliono".

Scudo erariale, Corte Conti non vuole proroghe

"La Corte dei Conti ribadisce la sua contrarietà ad un'ulteriore proroga dello scudo erariale". Lo ha detto il presidente della Corte dei Conti Guido Carlino nel corso dell'audizione in commissione Affari Costituzionali della Camera. La Corte dei Conti, ha detto poi al temine dell'audizione è anche contraria all'emendamento che esclude il Pnrr al "controllo concomitante". Tuttavia, ha detto Carlino "La Corte ha anche altri strumenti di controllo sul Pnrr". La magistratura contabile "si rimette" comunque "alla scelta del legislatore". "Non si può parlare di bavaglio" alla Corte da parte del Governo. "Abbiamo potuto intervenire con delle relazioni", ha aggiunto Carlino che poi contestato che la Corte "abbia sottovalutato (nelle sue relazioni semestrale) l'entità della spesa". "I progetti stanno partendo adesso e noi ci basiamo sui dati messi sulla piattaforma Regis". "Il controllo concomitante in corso di gestione ha un valore propulsivo" e "tende ad accelerare i tempi dell'azione" amministrativa, ha affermato Carlino rispondendo alle domande dei parlamentari e quindi potrebbe favorire l'accelerazione anche sulla gestione dei progetti Pnrr.



Il 7 giugno è il "Pa social Day", una maratona sui nuovi scenari della comunicazione



Informazione e comunicazione digitale, tra esigenze di una riforma del settore e riconoscimento dei nuovi percorsi professionali. L'appuntamento è il 7 giugno con il Pa social Day. "Un evento che si svolge per la sesta edizione in Italia e che resta a oggi un unicum europeo. Una lunga maratona digitale in presenza in 20 città italiane per raccontare tematiche dell'informazione e comunicazione digitale, tra cui l'intelligenza artificiale generativa, il metaverso e i nuovi scenari che questo lavoro ha davanti" ha annunciato, ospite negli studi dell'agenzia Dire, Francesco Di Costanzo, presidente di Pa social e Fondazione Italia Digitale. Tema urgente, ha ricordato Di Costanzo, è quello di tracciare un "percorso di attestazione professionale dell'esperto di comunicazione digitale". E' necessaria una "riforma della legge di settore, la 150 del 2000, perchè ci sono profili ancora non riconosciuti come il social media manager. Noi intanto abbiamo voluto dare loro un riconoscimento" e sul sito di Pa social è possibile avere informazioni sui corsi previsti e su come partecipare. "La necessità di una riforma", ha ribadito infine Di Costanzo, "resta la priorità" che reclamano gli esperti e professionisti ormai necessari ai nuovi sviluppi del settore.

ESTERI

Sesta notte di attacchi contro Kiev, ma droni e missili sono stati abbattuti

Nucleare: Mosca avverte gli Usa su New Start, "Abbandoni corso ostile"



La Russia invita l'amministrazione Usa ad abbandonare l'atteggiamento "ostile" sul trattato New Start (o Start III) sul disarmo nucleare e comunque osserva che non cambia la sua posizione dopo l'annuncio da parte del Dipartimento di Stato che smetterà di rispettare parte del trattato sulle misure per l'ulteriore riduzione e limitazione delle armi offensive strategiche. Lo fa sapere l'ambasciata russa a Washington, sul canale Telegram. "Abbiamo preso atto delle contromisure annunciate dagli Stati Uniti nel contesto del nuovo trattato Start. Tuttavia, non influenzeranno in alcun modo la posizione russa. C'è solo un modo per rinnovare il trattato, ed è ben noto ai colleghi americani: Washington deve abbandonare il corso ostile e la volontà di infliggere una 'sconfitta strategica' alla Russia", ha sottolineato la missione diplomatica russa.



La Russia ha sferrato un nuovo attacco notturno contro la capitale ucraina, il sesto negli ultimi sei giorni, in cui ha utilizzato "più di 30" missili e droni che sono stati abbattuti dalle difese aeree ucraine. Lo ha reso noto su Telegram l'amministrazione militare di Kiev. "Continua il terrore a Kiev con attacchi aerei. Pazzi terroristi e attaccano la capitale quasi senza sosta. Negli ultimi sei giorni i russi hanno lanciato il sesto attacco aereo contro la città", si legge nel rapporto dell'Amministrazione militare. Secondo la fonte, le forze russe questa volta hanno usato una combinazione di droni kamikaze Shahed di fabbricazione iraniana lanciati da "diverse direzioni" e missili da crociera lanciati da aerei dalla regione del

Mar Caspio. Al momento non si conoscono vittime. Attacchi anche dell'Ucraina contro i territori russi. Diversi droni ucraini sono stati abbattuti dalla difesa aerea russa vicino la città di confine Kursk, ha annunciato oggi il governatore della regione russa. "Stanotte diversi droni ucraini sono stati abbattuti dal sistema di difesa aerea vicino Kursk", ha detto Roman Starovoyt su Telegram. "Chiediamo ai residenti di mantenere la calma: la città è sotto l'affidabile protezione del nostro esercito", ha aggiunto il governatore. La regione di confine russa di Kursk è stata dall'inizio della guerra regolarmente bombardata dalle forze ucraine. Le autorità russe avevano affermato ieri che le forze di Kiev avevano cercato di

I russi ora non avranno più neanche Nintendo



Da questa settimana la giapponese Nintendo non renderà più disponibile il catalogo online dei propri prodotti in Russia, come parte del graduale processo di riduzione delle operazioni nel Paese vicino. I cambiamenti annunciati dall'azienda nipponica specializzata nei videogame seguono la sospensione delle spedizioni delle consegne in Russia decisa nel marzo 2022, subito dopo l'avvio del conflitto in Ucraina. I clienti russi potranno ancora scaricare i contenuti precedentemente acquistati, ma non saranno in grado di effettuare nuovi pagamenti né di creare nuovi account, ha dichiarato Nintendo in un comunicato. Il negozio online di Nintendo si trovava comunque già in una 'fase di manutenzione' in Russia, perché il fornitore di pagamenti aveva interrotto le transazioni in rubli. Dallo scorso anno un numero crescente di multinazionali estere ha deciso di uscire completamente o parzialmente dal mercato russo. Al pari di Nintendo, la principale concorrente, Sony ha sospeso le spedizioni di software e hardware verso Mosca e le operazioni del PlayStation Store nel marzo 2022.

"invadere" la regione russa di Belgorod, un centinaio di chilometri più a sud, e avevano effet-

tuato pesanti attacchi su questa zona che avevano provocato una decina di feriti.

L'assedio e la conquista di Bakhmut è costato a Mosca 60mila morti

Oltre 60.000 russi sono morti o sono rimasti feriti nella campagna militare di Mosca per la conquista di Bakhmut, nell'Ucraina orientale: è la stima di un anonimo funzionario occidentale, secondo il quale il totale dei morti e dei feriti russi nel conflitto ha superato quota 200mila.

"Riteniamo che la cattura di Bakhmut sia probabilmente costata alla Russia almeno 60.000 uomini (tra morti e feriti, ndr) nel settore Bakhmut-Popasna nel corso della battaglia durata un anno", ha detto il funzionario a Sky News. Si tratta di una "stima prudente", ha aggiunto, precisando che "almeno un terzo (di loro) sono stati uccisi". Secondo il funzionario, inoltre, l'Ucraina potrebbe lanciare la sua attesa controffensiva nelle prossime settimane.



L'Armenia chiude i ponti con Mosca: "Non siamo loro alleati"

Il primo ministro armeno Nikol Pashinyan ha dichiarato ieri sera che contrariamente alle percezioni occidentali il suo Paese non è alleato della Russia nella sua guerra contro l'Ucraina. "Non è mai stato detto ad alta voce, ma penso che sia dimostrato: nella guerra con l'Ucraina non siamo alleati della Russia. E il nostro sentimento per questo conflitto è l'ansia, perché influisce direttamente su tutte le nostre relazioni", ha detto Pashinyan in un'intervista alla Cnn Prima News. "In Occidente ci vedono alleati della Russia, mentre in Russia vedono che non siamo loro alleati nella guerra con l'Ucraina. E si scopre che non siamo alleati di nessuno in questa situazione, il che significa che siamo vulnerabili". L'Armenia fa attualmente parte dell'Organizzazione del trattato di sicurezza collet-



tiva (Otsce), un'alleanza militare intergovernativa in Eurasia composta da sei stati postsovietici tra cui la Russia. Il 22 maggio Pashinyan ha accennato alla possibilità che l'Armenia si ritiri dal blocco se ritenne che l'organizzazione sia "incapace".

Cronache Italiane

Dieci indagato per la morte di Denise Galatà, morta dopo essere sbalzata da un gommone sul fiume Lao

Per la morte della 19enne, Denise Galatà, che ha perso la vita dopo essere stata sbalzata da un gommone sul fiume Lao, a Laino Borgo, ci sono i primi dieci indagati. Questo il risultato dell'inchiesta avviata dalla Procura di Castrovillari. Tra gli indagati ci sono il sindaco di Laino Borgo, Mariangelina Russo, i responsabili della "Pollino rafting" e sette guide della stessa società, posta sotto sequestro. In seguito all'incidente, inoltre, il sindaco di Papisidero Fiorenzo Conte ha firmato un'ordinanza con la quale viene interdetto fino a data da destinarsi l'accesso al fiume Lao. "Le indagini in corso riguardano sia l'accertamento preciso delle cause della morte di Denise Galatà, sia l'esatta ricostruzione della dinamica dell'incidente e della programmazione ed esecuzione dell'attività nel corso della quale si è verificato il decesso". È quanto



precisa, in una nota, il procuratore di Castrovillari, Alessandro D'Alessio. La procura precisa che "la centrale operativa della compagnia Carabinieri di Castrovillari ha ricevuto la segnalazione della scomparsa della giovane "effettuata da una delle guide che erano presenti durante l'escursione di rafting sul fiume Lao partitada Laino Borgo con arrivo a Laino Castello. La ragazza faceva parte

di un gruppo di 40 persone, - si precisa ancora - composto da altri 35 studenti e 4 insegnanti del Liceo Statale Giuseppe Reichi di Polistena (RC) che aveva organizzato l'escursione con la ASD Canoa Club Lao Pollino di Laino Borgo. Durante la gita scolastica, per cause in corso di accertamento, la giovane cadeva nel fiume Lao da uno dei 7 gommoni guidati da 9 istruttori".

Amianto negli impianti Enel di Castel del Piano Tribunale Firenze condanna INPS a concedere i benefici al senese Fabio Pastorelli



Il Tribunale di Firenze ha condannato l'INPS a concedere all'operaio senese Fabio Pastorelli, impiegato come addetto agli impianti di manutenzione Enel di Castel del Piano - Grosseto, i benefici amianto che gli consentiranno di andare in pensione prima del tempo previsto perché ha contratto una patologia asbesto correlata dovuta all'esposizione ad amianto. L'INPS aveva rigettato la sua domanda e così l'uomo si è rivolto al



l'Osservatorio Nazionale Amianto e al suo presidente, l'avvocato Ezio Bonanni, perché venissero tutelati i suoi diritti. La legge prevede, infatti, che chi è stato esposto al terribile asbesto durante la via lavorativa e abbia contratto una qualsiasi patologia legata a questo minerale possa andare in pensione prima, secondo un calcolo stabilito. L'INPS, però, continua a rigettare le richieste e, per ottenere i benefici, i lavoratori sono costretti ad avviare un procedimento giudiziario che può durare anni. Pastorelli ha scoperto di aver contratto le placche pleuriche nel 2014 e oggi, a distanza di 9 anni, è ancora costretto a lavorare. Con questa sentenza ora potrà andare in pensione e avere anche una maggiorazione sull'assegno mensile. Durante il procedimento l'avvocato Bonanni è, infatti, riuscito a dimostrare che l'operaio, sia come addetto agli impianti di perforazione dal 1991, sia come manutentore meccanico presso centrali geotermiche al 1999 in poi, ha lavorato venendo a contatto con l'amianto senza avere a disposizione dispositivi di protezione tipo tute speciali o mascherine. Negli impianti di perforazione ha respirato le polveri dei ferodi dei freni o in occasione della rottura della coibentazione. Nelle centrali geotermiche, invece, durante la riparazione della coibentazione delle tubazioni delle valvole o delle turbine. Il giudice Tommaso Maria Gualano ha inoltre spiegato che "il beneficio contributivo in esame consegue all'accertamento di una qualsiasi malattia correlata all'asbesto". Così ha disposto che l'INPS rivaluti il periodo contributivo dal giugno 1991, vale a dire da quando è iniziato il rapporto di lavoro con Enel.

Caso Giulia Tramontano, l'appello della pm: "Mai andare all'incontro chiarificatore, è troppo pericoloso"

"La cosa importante che questo omicidio deve insegnare a noi donne è che non bisogna mai andare all'incontro della spiegazione. È un momento da non vivere mai perché estremamente pericoloso". Così il procuratore aggiunto Letizia Mannella, nel corso della conferenza stampa sull'omicidio di Senago che ha portato all'arresto di Alessandro Impagnatiello, che ha confessato di aver ucciso la fidanzata al settimo



tiello, che ha confessato di aver ucciso la fidanzata al settimo

mese di gravidanza, Giulia Tramontano. Mannella chiarisce quindi che "si tratta di femminicidio" e la vicenda "va inquadrata nell'ambito del codice rosso: rappresenta la tragica conseguenza di atteggiamenti di violenza del compagno sopportati dalla donna. È stata uccisa in quanto donna, compagna di persona che non la voleva più".

La mamma di Giulia non credeva all'allontanamento volontario: "Non ci avrebbe mai fatto stare così male"

"Sarà successo qualcosa di veramente brutto. Io penso solo cose negative": sono le parole con cui la mamma di Giulia Tramontano, 29enne uccisa al settimo mese di gravidanza dal fidanzato Alessandro Impagnatiello, ieri sera accompagnava il suo appello alla trasmissione di Rai Tre 'Chi l'ha visto?' con la speranza di ritrovare la figlia. La signora Loredana, composta nella sua disperazione, sottolineava l'impossibilità che l'amata figlia Giulia si fosse allontanata senza avvertire la famiglia. "Giulia non me l'avrebbe mai fatta una cosa del genere. Non ci avrebbe mai fatto stare così maledice-Noi siamo una famiglia molto unita. Abbiamo chat, condividiamo eventi, facciamo cose tutti insieme. Per questo io penso male. Giulia non lo avrebbe fatto spontaneamente. Sarà successo qualcosa di veramente brutto. Io penso solo cose negative". Poche ore dopo, nella notte, è arrivata la confessione di Impagnatiello: "L'ho uccisa io".





La rinascita del Gazometro di Roma. Dal degrado a volano per la ricerca

È operativa da poco più di una decina di giorni, nel cuore della Capitale, "Road-Rome Advanced District", la rete di imprese formata da Eni, Acea, Autostrade per l'Italia, Bridgestone, Cisco, Gruppo Fs e NextChem (Maire) per lo sviluppo, all'interno dell'area del Gazometro di Roma Ostiense, del primo distretto di innovazione tecnologica dedicato alle nuove filiere energetiche e aperto a collaborazioni di ricerca industriale applicata in sinergia con il mondo dell'innovazione e dell'università. L'area del Gazometro di Roma Ostiense – complesso immobiliare di proprietà dell'Eni attualmente in fase di riqualifica e risanamento, dopo molti anni di sostanziale abbandono, che ricopre una superficie complessiva di circa 13 ettari – si col-

loca in un'area urbanistica della Capitale risalente ai primi del Novecento, di assoluta rilevanza dal punto di vista storico industriale, già sede della Scuola di Impresa Joule, dei nuovi laboratori di ricerca Eni e dell'acceleratore Zero (nodo della Rete nazionale di Cassa depositi e prestiti dedicato alle migliori startup clean tech). La rete ha l'obiettivo di sviluppare, promuovere e accelerare progetti di innovazione e la ricerca scientifica, industriale e tecnologica, che costituiscono la nuova frontiera di un'economia che punta a tenere il passo con le rapide trasformazioni in atto; creare collaborazioni di filiera tra dipartimenti R&D di aziende, università, centri di ricerca, startup e piccole e medie imprese innovative sulle tecnologie per la transizione energetica e digitale; utilizzare l'asset dell'area di Ostiense come living lab per la sperimentazione di tecnologie emergenti a supporto della comunità; attrarre e formare talenti per lo sviluppo dei nuovi mestieri. Tutti i cofondatori di Road sono inoltre coinvolti, ognuno in base alle proprie competenze, nello sviluppo e accelerazione di alcune filiere industriali. A partire da quella che si occupa del monitoraggio e del miglioramento

della pavimentazione stradale, che trova una risposta nell'integrazione di tecnologie offerte da imprese che operano nel settore dei trasporti, della chimica o delle tecnologie informatiche. La ricerca e lo sviluppo di nuovi materiali, le metodologie di raccolta e il riutilizzo degli stessi saranno al centro delle attività di Road nei prossimi anni, così come lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni digitali che apriranno la strada ad una mobilità sempre più sostenibile.

Le principali aree di attività della rete di Road spazieranno dalle tecnologie per la decarbonizzazione, all'economia circolare (water e waste management), efficienza energetica e stoccaggio, dalla mobilità sostenibile alle smart cities, passando per la promozione della salute e della sicurezza. Tra gli obiettivi del progetto c'è anche lo sviluppo di una proposta di quartiere energetico del futuro a partire dall'analisi, in una prima fase, della filiera della mobilità sostenibile e delle smart city. Il primo strumento di lavoro condiviso, che permetterà di conciliare la progettualità esistente con la visione del futuro, sarà lo sviluppo di un ambiente in metaverso.

Problemi negli Usa Musk ritrova la via del business cinese



La Cina ha dichiarato che gli imprenditori stranieri sono i benvenuti, anche se alcuni recenti provvedimenti fanno temere che le autorità di Pechino siano nelle condizioni di monitorarne le attività e le azioni sul suolo cinese, al di là del loro impegno economico. Il miliardario statunitense Elon Musk, proprietario, tra l'altro, di Twitter e di Tesla, ha già scelto di tornare a dedicare la propria attenzione al Paese del Dragone, forse facendo realisticamente i conti con le difficoltà che lo affliggono in patria. La conferma dell'interesse di Musk è arrivata dalla portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning, poco dopo la diffusione delle voci dell'atterraggio a Pechino del jet privato del patron di Tesla, SpaceX e Twitter. "La Cina accoglie sempre uomini d'affari di vari Paesi, tra cui Musk, in visita in Cina per comprendere meglio il Paese e promuovere una cooperazione reciprocamente vantaggiosa", ha scandito la portavoce, sottolineando gli sforzi di Pechino per una "apertura di alto livello al mondo esterno". La Cina, ha aggiunto Mao Ning senza citare eventuali incontri tra Musk e rappresentanti del governo cinese, è "felice di vedere imprese finanziate dall'estero investire in Cina, coltivare il mercato cinese e condividere opportunità di sviluppo". Il viaggio è stato il primo di Musk in Cina dal 2019, e giunge nel pieno della concorrenza tra Tesla - che ha aperto la sua prima "Gigafactory" fuori dagli Stati Uniti proprio in Cina, a Shanghai - e le case automobilistiche cinesi: dagli stabilimenti cinesi di Tesla sono usciti lo scorso anno 710mila veicoli, una cifra che rappresenta poco più di metà delle vendite globali della multinazionale delle auto elettriche, a quota 1,3 milioni di veicoli lo scorso anno, il 40% in più del 2021. Il ministro degli Esteri cinese, Qin Gang, ha comunque alla fine incontrato personalmente Musk e ha richiamato all'importanza delle relazioni tra Cina e Stati Uniti. "Lo sviluppo della Cina è un'opportunità per il mondo", ha dichiarato il ministro degli Esteri cinese. "Una relazione tra Cina e Stati Uniti sana, stabile e costruttiva, non è solo vantaggiosa per entrambi i Paesi ma anche per il mondo", ha aggiunto Qin, citato in una nota della diplomazia di Pechino. Per sviluppare le relazioni sino-statunitensi - ha proseguito il ministro degli Esteri cinese, facendo largo uso dell'industria automobilistica come termine di paragone - "occorre mantenere il volante nella giusta direzione del rispetto reciproco della coesistenza pacifica e della cooperazione vantaggiosa per tutti proposta dal presidente Xi Jinping". Occorre, inoltre, "frenare in tempo" ed evitare la "guida pericolosa", ed essere bravi a "spingere sull'acceleratore" della cooperazione, ha concluso Qin. La visita di Musk è arrivata a ridosso di un'altra buona notizia (per lui): il patron di Tesla ha recuperato la prima posizione nella classifica degli uomini più ricchi del mondo. Lo ha annunciato l'emittente televisiva "Cnn", che ha citato la classifica Bloomberg Billionaires. Il patrimonio netto dell'ad di Tesla è stimato a circa 192 miliardi di dollari, contro i 187 miliardi dell'ad del conglomerato Lvmh Bernard Arnault, che aveva superato Musk a dicembre.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

L'innovazione è sempre di più una leva importantissima per la crescita delle imprese e dell'economia tout court. Una crescita che, a livello aziendale, si ripercuote anche sui risultati in Borsa: il rapporto di Bcg sulle 50 società più innovative al mondo del 2023 dimostra che queste ultime battono l'indice Msci World, relativo all'andamento del mercato azionario, del 3,3 per cento ogni anno. Secondo la classifica di Bcg, l'azienda più innovativa al mondo è Apple, il colosso americano di Cupertino che più recentemente ha lanciato il conto Apple Savings con Goldman Sachs. La società della mela morsicata è seguita in classifica da Tesla, americana leader nella produzione di auto elettriche fondata da Martin Eberhard e Marc Tarpenning in onore di Nikola Tesla, il grande inventore croato di famiglia serba, naturalizzato statunitense, cui si devono importanti studi nel campo dell'elettromagnetismo. Nel 2004 entrò a far parte della società come investitore principale Elon Musk, attuale ceo e riconosciuto come il punto di riferimento nelle auto elettriche. La terza società in graduatoria è Amazon, colosso americano dell'e-commerce fondato da Jeff Bezos. Segue al quarto posto Alphabet, la casa madre di Google, leader dei motori di ricerca. Quinta Microsoft, colosso americano dell'informatica di Redmond, fondato da Bill Gates e

L'Italia "maglia nera" per l'innovazione Aziende fuori dalla classifica mondiale



Paul Allen. Sesta Moderna, farmaceutica americana divenuta famosa per il suo vaccino contro il coronavirus. Bisogna arrivare al settimo posto per trovare una società non a stelle e strisce: Samsung, multinazionale sudcoreana attiva nell'elettronica di consumo. Ottava è la cinese Huawei, leader nel settore Ict e dei dispositivi smart. Nono posto per un'altra cinese, Byd, produttore di auto elettriche concorrente di Tesla, che fa parte del portafoglio di Berkshire Hathaway, la holding di Warren Buffett. Al decimo posto finalmente troviamo una società europea: la multinazionale tedesca

Siemens, attiva nei settori delle tecnologie, della mobilità e dei servizi, con sede a Monaco di Baviera e presente con diversi uffici in circa 200 Paesi. Da notare che nessuna società italiana figura tra le 10 imprese più innovative al mondo e neppure tra le prime 50. I motivi sono diversi. Innanzitutto, il tessuto aziendale è costituito principalmente da microimprese: secondo i dati del Politecnico di Milano, quelle con meno di 10 addetti sono il 95,13 per cento del totale, contro lo 0,09 per cento delle grandi imprese. Tuttavia, come è ovvio, sono queste ultime a fare la parte del leone nell'innovazione e

Violata la privacy Amazon pagherà 30 mln di dollari

Il colosso del web Amazon.com Inc. pagherà negli Usa più di 30 milioni di dollari per archiviare due diverse cause giudiziarie intentate ai suoi danni dalla Federal Trade Commission (Ftc) statunitense. E' quanto emerge da documenti processuali ottenuti dalla stampa Usa. Una delle due cause, intentata dalla Ftc e dal dipartimento di Giustizia Usa, accusava l'azienda di aver raccolto dati personali di minorenni che hanno conversato con l'assistente virtuale domestico Alexa. Amazon non avrebbe cancellato i dati delle conversazioni, inclusi quelli relativi alle geolocalizzazioni, violando le norme Usa sulla protezione della privacy online dei minorenni. Una seconda causa intentata dalle autorità statunitensi riguardava a sua volta la violazione della privacy da parte di dispositivi elettronici, in particolare il citofono Ring: i dipendenti di Amazon avrebbero accesso ai video registrati dalla applicazione connessa al dispositivo, e l'azienda non avrebbe sviluppato sistemi adeguati per scongiurare la violazione da parte di hacker. In questo caso, l'Ftc aveva accusato Amazon di sorveglianza illegale dei clienti, e di aver usato le informazioni private degli utenti per sviluppare i propri algoritmi senza il consenso dei clienti.

negli investimenti, anche perché hanno mezzi maggiori sia in termini di risorse umane che finanziarie. Inoltre, come riporta sempre il Politecnico, le microim-

prese e le piccole aziende appaiono in modo poco organico e strutturato l'innovazione, senza sviluppare una strategia da seguire.

Gli statunitensi di SugarCreek Packing, azienda del settore della lavorazione della carne, hanno acquisito il 100 per cento della Salumi Veroni, dopo che quest'ultima realtà, fiore all'occhiello del made in Italy, ha acquistato il 100 per cento della già associata Carnigest, specializzata nella produzione di salumi. Veroni Salumi, fondata nel 1925 a Correggio, ha all'attivo sei stabilimenti produttivi in Emilia-Romagna, suddivisi per specialità merceologica, e un centro di affettamento, aperto nel 2016, negli Stati Uniti. Conta 280 dipendenti in Italia, 70 negli Usa, circa 200 agenti di vendita e 600 referenze, si legge in una nota secondo cui l'azienda "gode di ottima salute finanziaria". Veroni, che opera in tutto il mondo nei canali grande distribuzione, dettaglio tradizionale e horeca, in Italia è, secondo dati Iri, tra le prime 15 aziende del settore salumi, mentre negli Stati Uniti è il primo brand italiano nel comparto. Grazie a questa acquisizione, sottolinea la nota, "Veroni diventerà

Salumi Veroni passa di mano negli Usa La famiglia: "Decisione nella continuità"



una realtà sempre più internazionale, pur mantenendo ben ancorate le proprie radici. SugarCreek, nella figura del nuovo ceo, Daniel Hammer, ha confermato la volontà di investire per l'ampliamento e l'am-

modernamento dei siti produttivi in Italia e negli Usa, al fine di garantire gli elevati livelli qualitativi e la creazione di nuovi posti di lavoro". Guido e Marco Veroni, attuali amministratori delegati della Veroni,

continueranno a ricoprire i loro ruoli e a gestire l'azienda secondo logiche di continuità e autonomia. "Siamo davvero entusiasti di iniziare questo nuovo cammino insieme, e del ruolo che potremo

avere sia nel mercato italiano, che americano - ha commentato John Richardson, presidente e ceo di SugarCreek -. Veroni potrà, infatti, grazie al nostro supporto, crescere, ampliando la propria offerta, andando a soddisfare ancora meglio i bisogni dei consumatori di oggi e di domani. Entrambe le aziende, infatti, condividono gli stessi valori e principi; hanno un posizionamento premium, con un ampio portafoglio di prodotti di alta qualità. Cosa, però, ancora più importante è che ambedue possono contare su dipendenti di talento e altamente qualificati". "Prendere la decisione di vendere l'azienda di famiglia non è stato semplice, ma allo stesso ci siamo resi conto che questo era il momento e la cosa giusta da fare - ha affermato l'attuale presidente del gruppo, Stefano Veroni, membro della quarta generazione della famiglia -. Crediamo fermamente che questa acquisizione porti vantaggi sia ai nostri dipendenti, sia ai nostri clienti".

Economia Europa

Green Deal, Usa e Ue tornano al dialogo

Interessi comuni più forti delle differenze

Semiconduttori, mobilità elettrica, cooperazione commerciale per tutto ciò che riguarda transizione sostenibile e tecnologie pulite: l'obiettivo adesso è un mercato transatlantico. Unione europea e Stati Uniti, passata la recente stagione turbolenta delle relazioni economiche, scelgono la via della distensione, che potenzialmente potrebbe giovare ad entrambi, attraverso un accordo di massima che impegna le due parti a non farsi concorrenza l'un l'altra ma anzi a lavorare insieme in un settore avvertito come strategico soprattutto nel Vecchio continente. La quarta riunione ministeriale del Comitato per il commercio e la tecnologia ha così segnato il superamento delle divergenze sull'Inflation Reduction Act, il piano da circa 369 miliardi di dollari varato dall'amministrazione Biden che tocca da vicino il settore delle tecnologie verdi. L'Ue ha infatti visto minacciata la strategia politica e industriale racchiusa nel Green Deal. Questo perché l'Inflation re-



duction act prevede, tra le altre cose, sgravi fiscali per acquistare prodotti made in Usa tra cui automobili, batterie ed energie rinnovabili. Adesso però Washington sembra intenzionata a tenere fede alle promesse di superare preoccupazioni e timori di guerre commerciali. Le due parti hanno concordato un programma di lavoro che "porterà a una più stretta cooperazione per promuovere insieme la transizione verde". Con l'Unione alle prese con conti pubblici in disordine e l'impossibilità di

spesa pubblica, gli incentivi sono un problema cui rispondere in altri modi. Ma la Casa Bianca non vuole nuove guerre dei dazi. Ecco perché "stiamo lavorando contro la concorrenza a somma zero per garantire che i nostri incentivi massimizzano la diffusione di energia pulita e i posti di lavoro", recita il documento congiunto di fine seduta. Vi si sottolinea che il dialogo sugli incentivi per l'energia pulita "faciliterà la condivisione di informazioni sulle politiche e le pratiche non di mercato di terzi per

fungere da base per un'azione congiunta o parallela e una difesa coordinata su tali questioni in sedi multilaterali o di altro tipo". Bene così, dunque. A Bruxelles si respira soddisfazione. "Creando un mercato transatlantico verde e digitale, possiamo favorire la prosperità e la creazione di posti di lavoro su entrambe le sponde dell'Atlantico, lavorando insieme per migliorare gli standard e le regole globali", ha sottolineato il commissario per il Commercio, Valdis Dombrovskis.

Tirocini gratuiti verso l'abolizione

Altolà dell'Europa



Stop ai tirocini gratuiti, una durata massima di 6 mesi per quelli che verranno programmati e accesso degli stagisti alla protezione sociale come per tutti i lavoratori. Sono queste le principali novità della proposta di legge approvata dalla commissione Occupazione e affari sociali al Parlamento europeo. La proposta sarà adesso messa ai voti nella plenaria di Strasburgo, per poi venire negoziata con Commissione Ue e governi nazionali. "Si tratta di una prima, importante vittoria: da tempo io e i miei colleghi del gruppo portiamo avanti questa battaglia, nonostante l'opposizione del centrodestra, compresi gli esponenti di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Adesso, abbiamo un testo da cui partire per portare questa battaglia di dignità e giustizia davanti alla Commissione europea e soprattutto ai governi dell'Unione europea", ha commentato Rosa D'Amato, eurodeputata dei Greens/Efa. La proposta si divide in due parti: una direttiva per i tirocini nel mercato del lavoro (ossia quelli che si svolgono dopo la laurea o il diploma) e una decisione per i tirocini curriculari validi in tutta Europa (ossia quelli sostenuti dagli studenti durante i loro percorsi di studio).

Bruxelles vieta ai suoi funzionari l'uso di ChatGpt



La Commissione europea ha chiesto ai suoi funzionari di non usare i software di intelligenza artificiale nella redazione "di testi pubblici, in particolare quelli giuridicamente vincolanti", e "per processi critici e urgenti". E' quanto si legge in un documento interno inviato ai dipendenti, di cui l'agenzia di stampa Ansa ha potuto prendere visione. Le linee guida fanno riferimento esplicito a strumenti di IA come ChatGpt, una delle app più utilizzate ma, negli ultimi mesi, finita anche al centro di roventi polemiche. "Il personale - viene sottolineato nel documento - non deve mai condividere informazioni che non siano già di dominio pubblico, né dati personali, con modelli di intelligenza artificiale generativa disponibili online" e "deve valutare criticamente" i risultati prodotti dai software.

Non si arresta la serrata delle banche

Nel 2022 chiuso oltre il 5% delle filiali

Non si arresta il calo del numero di uffici bancari nell'Unione europea, con una media del 5,39 per cento tra gli Stati membri. Diminuzioni sono state osservate in ben 25 dei 27 Paesi, che vanno da -0,98 a -21,54 per cento. Il numero totale di uffici nell'Ue era di 132.871 alla fine del 2022, di cui l'82,8 per cento nell'area dell'euro. A registrarlo il fenomeno è la Banca centrale europea (Bce) che ha aggiornato il suo set di dati degli indicatori finanziari strutturali per il settore bancario nell'Unione europea (Ue) per la fine del 2022. Questo set di dati annuale comprende statistiche sul numero di uffici e dipendenti degli enti creditizi, dati sulla concentrazione del settore bancario in ciascun Stato membro e sui numeri sulle istituzioni a controllo estero operanti nell'Unione. Nel corso del 2022, il numero dei dipendenti degli enti creditizi è diminuito in 18 Stati, con un calo medio dell'1,25 per



cento in tutti i Paesi. Questo calo del numero di impiegati di banca è una tendenza osservata nella maggior parte delle nazioni già a partire dal 2008. I dati indicano inoltre che il grado di concentrazione del settore bancario (misurato dalla quota di attività detenute dalle cinque maggiori

banche) continua a variare considerevolmente tra gli Stati membri. A livello nazionale, la quota del totale attivo dei cinque maggiori istituti di credito variava dal 31,16 per cento (Lussemburgo) al 95,72 (Grecia) alla fine del 2022, mentre la media Ue era del 68,27 per cento.

Economia Italia

Made in Italy, Federalimentare approva: "Ddl del governo promuove lo sviluppo"

“Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, che introduce disposizioni per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy, è un’iniziativa dall’alto valore sociale ed economico mirata allo sviluppo del Paese, al quale l’industria alimentare può dare un grande contributo”. Lo scrive in una nota il presidente di Federalimentare, Paolo Mascari. “Di grande importanza – sottolinea Mascari – è l’istituzione del Fondo sovrano a sostegno delle filiere strategiche, al quale potranno ricorrere anche le imprese alimentari, in particolare per l’export, che ha ancora ampi margini di crescita”. “Un altro aspetto di grande rilievo – osserva Mascari – sono le misure intraprese a tutela dei nostri prodotti e della nostra cultura alimentare, tra le quali la promozione del NutrInform Battery, l’alternativa con solide basi scientifiche alle etichette semaforiche discriminatorie proposte da altri Paesi; la certificazione di qualità a favore della ristorazione italiana all’estero; il sostegno all’imprenditoria femminile, il fondo per la protezione delle certificazioni Igg e il sostegno al sistema fieristico nazionale, che auspichiamo includa le due grandi fiere dell’alimentare, Cibus e Tuttofood”. “Trasformare materie prime in prodotti dal gusto straordinario, unici e inimitabili – prosegue il presidente di Federalimentare – non è una competenza che si può acquistare sul mercato. I tre articoli dedicati alla forma-



zione (liceo del made in Italy, trasferimento delle competenze e Fondazione su imprese e competenze) consentiranno di trasferire alle nuove generazioni il saper fare dei nostri imprenditori, un vero e proprio vantaggio competitivo da valorizzare e tutelare”. “Il settore industriale alimentare – conclude Mascari – vuole continuare a dare un contributo importante allo sviluppo del Paese. L’Italia ha bisogno di una grande alleanza per la crescita che coinvolga pubblico e privato, e questo disegno di legge è un passo

concreto in questa direzione”. Proprio riguardo al Fondo strategico nazionale del made in Italy, la legge quadro prevede che abbia una dotazione iniziale di un miliardo. L’obiettivo, ha spiegato il governo, è stimolare la crescita e il consolidamento delle filiere strategiche nazionali anche per la fase dell’approvvigionamento delle materie prime critiche. Inoltre, sono introdotte nuove misure settoriali a sostegno delle principali filiere attraverso la valorizzazione della filiera legno-arredo 100 per cento nazionale,

Fabbisogno statale in forte aumento nel mese di maggio

Il ministero dell’Economia ha comunicato che nel mese di maggio appena trascorso il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un fabbisogno di 16 miliardi di euro. Il mese di maggio 2022 aveva invece registrato con un fabbisogno di 11.724 milioni di euro. Il saldo “risente dell’aumento della spesa previdenziale, dovuto alla rivalutazione delle pensioni, alla maggiore spesa delle amministrazioni centrali nonché ai maggiori prelievi delle amministrazioni territoriali”, si legge in una nota. Gli incassi complessivi hanno fatto registrare una lieve flessione, ascrivibile alla diminuzione degli incassi fiscali tramite F24, dovuta al maggiore ricorso alle compensazioni per i crediti di imposta agevolativi.

del tessile, della nautica, della ceramica e dei prodotti orafi. Dieci milioni di euro sono destinati al potenziamento delle iniziative di auto-imprenditorialità e imprenditorialità femminile.

Crediti incagliati L’importo è salito fino a 30 miliardi

L’importo dei crediti edilizi incagliati e correlati alla controversa vicenda del Superbonus è salito dai 19 miliardi stimati dall’Agenzia delle Entrate quattro mesi fa ad oltre 30 miliardi. E’ il dato fornito dal vicepresidente dell’Ance - l’Associazione nazionale dei costruttori edili - Stefano Betti nel corso di un’audizione in commissione Ambiente della Camera. A fronte di questo aumento però “stenta ancora a decollare la soluzione di piattaforma proposta due mesi fa a governo e Parlamento”, denuncia l’associazione che ritiene quindi “necessario che nell’immediato il Parlamento vari una proroga di almeno 6 mesi delle operazioni di 110 per cento in corso, in modo da dare il tempo agli operatori di concludere gli interventi iniziati”. La richiesta ha lo scopo di evitare il blocco di migliaia di cantieri aperti in tutta Italia.

Con circa il 63 per cento di legno raccolto avviato al riciclo, rispetto all’immesso al consumo – 62,74 per cento, per la precisione, vale a dire 1.717.000 tonnellate – il nostro Paese segna un primato in Europa doppiando già oggi il target del 30 per cento fissato dall’Unione europea per il 2030. E non si tratta dell’unico primato: i dati dell’attività di Rilegno – presentati a Bologna nel corso del summit dal titolo “Il Richiamo della Foresta” dedicato al legno sostenibile – raccontano infatti di un sistema che dalla produzione alla raccolta, fino al riciclo e riuso, è oggi un modello studiato e preso come riferimento a livello internazionale. “In 25 anni abbiamo immesso al consumo circa 63 milioni di imballaggi – ha sottolineato Nicola Semeraro, presidente di Rilegno, il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi in

L’Italia fa scuola nel riuso del legno Già oggi oltre i target fissati dall’Ue



legno –. Ne abbiamo recuperati circa 34 milioni e, dato molto importante, ne abbiamo riutilizzati 10 milioni di tonnellate, che equivalgono a circa 800 milioni di pallet: sono dati enormi, giganteschi. Ma un dato forse più importante di tutti è che i soldi spesi in 25 anni per far sì che un comparto industriale come quello del legno risulti efficiente sono stati in propor-

zione pochissimi. Abbiamo speso 460 milioni di euro per riciclare 34 milioni di tonnellate”. Secondo una ricerca del Politecnico di Milano, presentata nel corso del summit, le attività del riciclo e della rigenerazione gestite da Rilegno generano 3,1 miliardi di euro di ricadute economiche, oltre 10mila posti di lavoro, e un “risparmio” nelle emissioni di CO2 pari a 1,8 milioni di ton-

nellate. Una vera e propria nuova economia. In questo macro dato, la sola attività di rigenerazione e reimmissione al consumo degli imballaggi, che lo scorso anno ha riguardato circa 70 milioni di pallet – vale a dire 903mila tonnellate di legno – ha generato un impatto di 1.310 milioni di euro, circa 4.500 posti di lavoro, e un risparmio di 900 tonnellate di CO2. “Il dato del riutilizzo è molto importante – ha detto Semeraro –. Noi abbiamo un imballaggio che non è primario e abbiamo dimostrato che si può fare. 70 milioni di pezzi, 900mila tonnellate ogni anno sono numeri importantissimi: hanno un valore economico e politico perché è un’economia nuova, un’economia che non c’era e oggi c’è”.

Salute e ambiente al centro del prossimo congresso Aipo, dal 9-11 giugno a Bari

Circa 2000 specialisti italiani e internazionali si confronteranno su una serie di patologie che presentano un alto tasso di crescita dal punto di vista demografico ed epidemiologico

Salute dei polmoni e ambiente: un binomio inscindibile al centro del XXIV Congresso nazionale della Pneumologia italiana Aipo- Its, che si svolgerà presso la Fiera del Levante di Bari dal 9 all'11 giugno ed è stato presentato oggi in una conferenza stampa al ministero della Salute. In questa occasione, circa 2000 specialisti italiani e internazionali si confronteranno su una serie di patologie che presentano un alto tasso di crescita dal punto di vista demografico ed epidemiologico, con un impatto significativo sulla salute delle persone: secondo i dati pre-pandemici dell'Oms, infatti, nelle regioni europee ogni anno si registrano 43,5 milioni di casi di asma con 17mila decessi, 947mila polmoniti e bronchiti con 273mila decessi, 726mila tumori polmonari con 464mila decessi, 126 milioni casi di tubercolosi con 26mila decessi, 761mila malattie interstiziali del polmone con 25mila decesso e 41,3 milioni di Bpco, la broncopneumopatia cronica ostruttiva responsabile di 349mila decessi.



Proprio la Bpco, ha sottolineato Mauro Carone, presidente di Aipo-Its e direttore dell'Uoc Pneumatologia e riabilitazione respiratorio dell'Irccs Maugeri di Bari, "rappresenta in tutto il mondo occidentale la terza causa di morte ed è causata principalmente dal fumo di sigaretta ma anche dagli inquinanti ambientali".

Nel corso del Congresso si parlerà anche del ruolo dell'inquinamento atmosferico, responsabile, secondo l'Oms, di

4,2 milioni di morti premature ogni anno. Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'ambiente per la salute, la Federazione italiana della pneumologia (Fip), insieme ad Aipo- Its, Sip (Società italiana di Pneumologia) e in collaborazione con Legambiente, lo scorso novembre ha piantato 300 alberi, 150 nella provincia di Catania e altrettanti al Parco San Francesco di Bari. I pneumologi vogliono ricordare così il ruolo svolto dalla vegeta-

zione nell'assorbimento degli inquinanti gassosi.

L'iniziativa ha ricevuto il plauso anche del sottosegretario di Stato alla Salute Claudio Gemmato, che ha sottolineato la necessità di un approccio "olistico" alla sanità: "Quindi sanità animale, sanità umana e benessere legato all'ambiente, che costituiscono un 'unicum' e corrono insieme - ha dichiarato - Ciò che si può fare è mirare a una politica di governo che non guardi con approccio ideologico alla sanità e all'ecologia ma che sappia costituire un 'unicum' al centro del quale c'è il cittadino e la salute".

La sanità italiana post-covid

Dal 9 all'11 giugno si affronterà anche il tema della sanità italiana post covid: "Abbiamo assistito al fallimento della sanità territoriale, a seguito di una visione ospedalocentrica senza attrezzare il territorio - ha detto Gemmato - Con il Pnrr vogliamo colmare l'esistenza a macchia di leopardo di zone in cui vi è assistenza territoriale e altre in cui non c'è".

In questo, un ruolo può essere svolto dalla telemedicina: "È una grande sfida per il futuro - ha detto il presidente eletto di Aipo Claudio Micheletto, direttore Uoc Pneumologia dell'Aou di Verona - Secondo il nuovo decreto ministeriale, nelle Case della Salute saranno disponibili una serie di strumenti tra cui lo spirometro per cui i nostri centri specialistici potrebbero dare anche una refertazione da remoto.

Telemedicina - ha aggiunto - non vuol dire soltanto rispondere a una telefonata e va costruita una rete e un rapporto con i colleghi di medicina generale".

Anche per Tiziana Nicoletti, responsabile del Coordinamento delle Associazioni Malati cronici e rari di Cittadinanzattiva, "la telemedicina deve essere a supporto perché in alcune fasi della mattia aiuta, ma non può sostituire il rapporto tra medico e paziente, basato sulla fiducia, la comunicazione e uno scambio continuo di informazioni".

Clima: -20% inquinamento con fiori in case e scuole

I fiori e le piante abbattano fino al 20% di Co2 e polveri sottili presenti nelle case, nelle scuole e negli ospedali, contrastando gli effetti del cambiamento climatico e salvaguardando la salute dei cittadini anche all'interno degli edifici. E' quanto emerge da uno studio condotto dall'Istituto per la Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibe-Cnr) in collaborazione con Coldiretti, Affi (Associazione Floricoltori e Fioristi Italiani) e AssoFloro diffuso in occasione del primo Congresso dei fiori italiani organizzata a Leverano (Lecce), in occasione della 40ª edizione di "Leverano in Fiore", con la relazione del presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini. La sperimentazione condotta in collaborazione con Coldiretti e Istituto Alberghiero Saffi di Firenze, ha dimostrato che l'introduzione di alcune specifiche varietà di piante da interno come la sanseveria, la chamadorea, la yucca, il ficus e la schefflera fa crollare di



1/5 le concentrazioni di Co2, componente che causa il mal di testa e provoca un calo della concentrazione, mentre sono scese del 15% quelle di polveri sottili pm2,5, estremamente pericolose per la salute perché, per le loro dimensioni, riescono a raggiungere anche gli alveoli polmonari. Le piante da interno dimostrano dunque di essere una

soluzione semplice, disponibile ed economica per contrastare la cosiddetta "sindrome dell'edificio malato" - spiega Coldiretti - che accomuna scuole, uffici, ospedali ed ambienti al chiuso in generale dove si sviluppa il "cambiamento climatico interno", ancora più subdolo di quello che ci colpisce all'esterno, perché in questi ambienti trascorriamo l'85-90% della nostra vita. Spazi dove i nemici si chiamano formaldeide, benzene, xilene, toluene, tetracloroetilene, composti organici volatili, che i fiori e le foglie hanno dimostrato di essere in grado di assorbire. Lo studio conferma dunque anche all'interno degli edifici il potere "anti smog" del verde - ricorda Coldiretti -, che rappresentano già una soluzione importante per migliorare la qualità della vita nelle strade, considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili mentre un ettaro di piante è in grado di aspirare dal-

l'ambiente ben 20mila chili di anidride carbonica (CO2) all'anno, secondo una analisi della Coldiretti. Gli alberi infatti - continua Coldiretti - rinfrescano gli ambienti in cui si trovano grazie sia all'ombreggiatura che creano sia alla traspirazione e fotosintesi del fogliame diventando dei grandi condizionatori naturali: un'area verde urbana di 1500 metri quadrati raffredda in media 1,5 gradi e propaga i suoi positivi effetti a decine di metri di distanza. "La valorizzazione del ruolo del verde a tutela della salute dei cittadini rappresenta una nuova opportunità per promuovere un settore cardine per l'economia italiana come il florovivaismo che vale oltre 2,6 miliardi di euro con il coinvolgimento di 27.000 aziende florovivaistiche attive in Italia su 30mila ettari coltivati che garantiscono il lavoro lungo tutta la filiera a 200.000 persone a livello nazionale" ha sottolineato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

Ambiente & Territori

Sabato 3 e domenica 4 giugno sarà possibile partecipare in tutta Italia a oltre 300 eventi ospitati in oltre 200 parchi e giardini, alcuni aperti in via eccezionale, nell'ambito dell'iniziativa Appuntamento in Giardino. Promossa da APGI-Associazione Parchi e Giardini d'Italia con il patrocinio del Ministero della Cultura e di Anci Associazione nazionale dei Comuni italiani, con il supporto di Ales Spa e il contributo di Ics-Istituto per il Credito Sportivo, la manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, nasce in accordo con l'iniziativa Rendez-vous aux jardins che si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. Un evento particolarmente atteso dal pubblico, sempre più cosciente del fatto che i giardini, con il loro valore storico, artistico, botanico e paesaggistico, sono autentici 'musei a cielo aperto'. Come nelle scorse edizioni, saranno numerosi gli attori coinvolti: giardinieri, botanici, paesaggisti, proprietari privati e gestori pubblici, importanti fondazioni e realtà associative con l'obiettivo di raccontare l'universo del giardino, la sua fragilità, la sua rilevanza culturale e ambientale, la sua importanza per il benessere dei singoli e della comunità. L'evento offrirà anche l'opportunità di informare il grande pubblico sulle attività necessarie a curare, restaurare e proteggere i giardini, in un momento che vede un forte impegno del ministero della Cultura, attraverso uno specifico investimento del Pnrr, nella salvaguardia e nel rilancio dei giardini storici, che sono tra gli elementi costitutivi del patrimonio artistico e culturale italiano. "Appuntamento in giardino- ha commentato il segretario generale del Mic Mario

Il 3 e 4 giugno torna 'Appuntamento in giardino': ecco quali visitare



Turetta- è un importante evento che valorizza la ricchezza botanica e paesaggistica dei giardini di interesse culturale. Il prossimo fine settimana, il pubblico avrà la possibilità di conoscere e apprezzare la straordinaria bellezza del patrimonio storico e artistico di numerosi giardini italiani, molti di questi oggetto dell'investimento 2.3 del Pnrr del Mic, finalizzato anche alla rigenerazione e riqualificazione di parchi e giardini. Con l'auspicio che in molti accolgano l'invito a partecipare con entusiasmo a queste due giornate, auguro ogni successo all'iniziativa". L'ambasciatore Ludovico Ortona, presidente Apgi, ha aggiunto che "quella del 2023 sarà un'edizione molto importante poiché vede i giardini storici nuovamente protagonisti dell'azione pubblica grazie al Pnrr. È questa l'occasione per sottolineare come i parchi e i giardini siano parte integrante e

peculiare del patrimonio culturale italiano: beni vivi e vitali, dei quali avvertiamo sempre più l'intrinseca fragilità e lo straordinario valore per la collettività. Apgi, con questa iniziativa e con il progetto Garden Route Italia, intende dare il proprio autorevole contributo alla conoscenza e alla valorizzazione di questo patrimonio". La manifestazione consentirà al pubblico di spaziare dai luoghi storici emblematici ai piccoli giardini amatoriali, dagli orti botanici ad ambiti più contemporanei. In alcuni casi si tratta di aperture straordinarie: un'occasione per ammirare giardini normalmente non aperti al pubblico o aperti solo in occasioni particolari, come a Buggiano Castello, dove saranno aperti eccezionalmente gli orti di Agrumi e i giardini segreti del Borgo. Parteciperanno all'iniziativa anche alcuni importanti siti Unesco, come Villa D'Este, la Reggia di Caserta, i

Giardini medicei di Boboli e di Cerreto Guidi. E numerosi siti Fai, ben 12, come il Giardino della Kolymbethra ad Agrigento e Villa della Porta Bozzolo in Lombardia. Importante, come di consueto, la partecipazione di Dimore storiche private, che apriranno i propri prestigiosi giardini come Villa Zileri Motterle e il Castello di Thiene in Veneto, il Giardino di Palazzo Pfanner e Villa Pozzolini in Toscana, il Castello di Torre in Pietra nel Lazio e Villa Miralfiore a Pesaro, significativo esempio di giardino cinquecentesco. Ampia anche la partecipazione dei Comuni italiani, oggi più che mai consapevoli che i parchi e giardini, oltre ad offrire fondamentali servizi ecosistemici, possono essere luogo di apprendimento e socialità, oltre che un importante fattore attrattivo: da Lavis, in Trentino, dove si trova l'inedito e spettacolare Giardino dei Ciucioi a Cittanova in Calabria, la

cuì Villa Carlo Ruggiero costituisce uno degli esempi più interessanti di Villa comunale del Meridione.

LE ATTIVITÀ

Moltissime le attività speciali proposte per questa 'festa del giardino', pensate come offerta culturale rivolta a tutta la famiglia: alle tradizionali visite guidate si aggiungono laboratori per bambini, corsi di yoga, e degustazioni. Vero fil rouge della manifestazione saranno i numerosi momenti musicali, sull'onda del tema suggerito per l'edizione 2023: 'le musiche del giardino'. La musicalità dell'acqua accompagnerà i visitatori a Villa Lante (Lazio) e nel Giardino di Valsanzibio (Veneto), mentre suoni e musiche ispirati alla Natura saranno protagonisti a Casa Lajolo (Piemonte) e Villa Garzoni (Toscana). Altrove, come nell'Orto botanico 'Daniela Brescia' sulla Majella, la visita del giardino sarà scandita da canti legati alla storia della transumanza, a serenate e saltarelle. Numerosissimi, infine, i concerti: da quelli tenuti dagli studenti dei Conservatori di Napoli e Genova - rispettivamente nel giardino dell'Accademia di Belle Arti e in Villa Durazzo Pallavicini a Pegli - a quelli previsti nel giardino di Villa Bonaparte a Roma. Non mancheranno esperienze 'sinestetiche', come quella proposta in Piemonte da Muses - Accademia Europea delle Essenze, dove la musica si intreccerà con percorsi olfattivi.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palloni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e della logica di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenze contabili e fiscali, ordinaria e straordinaria, quali perentoria ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, e secondo delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, valutando di un approccio Tailor-Made che ti permette di concentrarti sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a loro misura e sui loro obiettivi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032